

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri, emigrazione)

INTERROGAZIONI

25° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 2004

Presidenza del presidente PROVERA

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
* EUFEMI (UDC)	4, 5
MANTICA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri	3, 5
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	6

N.B.: *I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.*

Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Indipendenti della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Alleanza Popolare-Udeur: Misto-AP-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 15,30.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01330, presentata dai senatori Eufemi e Forlani.

MANTICA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, quella che fornirò è una risposta a memoria, nel senso che il caso sollevato dall'interrogazione è stato risolto nello scorso mese di dicembre con la concessione del visto di studio ai quattro seminaristi burundesi. Ricordo però i termini della questione.

Le difficoltà purtroppo incontrate durante le procedure di concessione sono imputabili anche al fatto che gli studenti hanno dovuto presentare domanda di visto in un Paese dove non è presente una rappresentanza diplomatica italiana. A Bujumbura opera infatti solo un Consolato onorario che è abilitato all'intervista dei richiedenti il visto, ad un primo controllo della documentazione presentata nonché alla trasmissione della stessa all'Ambasciata d'Italia in Kampala, la cui competenza territoriale, oltre alla Repubblica dell'Uganda, comprende anche quelle del Ruanda e del Burundi.

In effetti, i giovani burundesi hanno avuto contatti con il Consolato onorario di Bujumbura che – interrogato sulla vicenda – ha peraltro escluso che siano stati posti in essere comportamenti vessatori nei confronti dei quattro studenti burundesi.

Il ritardo con cui sono stati concessi i visti sembra invece imputabile ad una insufficienza della documentazione presentata in relazione alla tipologia del visto richiesto: a seguito dell'esame della documentazione presentata, i richiedenti – che non risultavano a conoscenza della lingua italiana – erano stati infatti informati dall'Ambasciata d'Italia in Kampala, per il tramite del Consolato onorario di Bujumbura, che tra i requisiti per l'iscrizione all'Università Urbaniana era richiesto l'espletamento di una prova di conoscenza della lingua italiana, il cui mancato superamento avrebbe obbligato gli studenti a frequentare corsi di lingua organizzati dallo stesso Ateneo con inizio nel mese di settembre. Ai «ritardatari» era tuttavia concessa la possibilità di iscriversi a Istituti di lingue di propria scelta. Si era pertanto provveduto a richiedere agli interessati opportune precisazioni circa una loro eventuale iscrizione a questi corsi linguistici propedeutici per la frequentazione dell'Università.

Purtroppo i giovani burundesi, pur avendo ripetuti contatti con il Consolato Onorario di Bujumbura, non fornivano la documentazione integrativa richiesta. Solo l'11 dicembre scorso, la Congregazione dei Preti della Dottrina Cristiana – Studentato Internazionale «Cesare De Bus» di

Roma – trasmetteva alla rappresentanza diplomatica italiana la documentazione necessaria per il completamento delle pratiche dei richiedenti. A seguito di questo adempimento l’Ambasciata d’Italia in Kampala – dopo averne data preventivamente notizia alla suddetta Congregazione – poteva procedere al rilascio dei visti ai quattro seminaristi burundesi.

Faccio inoltre rilevare – senza alcun intento giustificatorio, peraltro fuori luogo visto il carattere puramente burocratico del problema oggetto dell’interrogazione – che il Burundi è un Paese che conosce la guerra civile da venti anni ed in cui anche di recente sono avvenuti scontri che hanno provocato alcune decine di morti e che la capitale Bujumbura è sottoposta a bombardamenti da parte dei ribelli. Stiamo quindi parlando di un Paese che presenta una situazione tra le più difficili e complicate a livello internazionale.

Devo dire che in parte condivido quanto lamentato nell’interrogazione. Occorre però ricordare che i molti problemi derivanti dal fatto che in tutta l’Africa e nei Paesi dell’Asia Sud-orientale non esistono uffici anagrafici come quelli che siamo abituati ad immaginare. Capisco le ragioni degli interroganti e, poiché conosco bene il Burundi, posso comprendere cosa voglia dire spostarsi in quella regione. Credo che anche il presidente Provera possa testimoniare come, per esempio, anche nel caso di una richiesta di un visto per l’Italia da parte di un cittadino somalo, il problema sia rappresentato dalla mancanza di documenti anagrafici o, all’inverso, dal loro numero eccessivo.

Confermo l’attenzione con cui il Ministero degli esteri considera l’esigenza di migliorare ulteriormente i servizi in campo consolare. Sottolineo nel contempo – prendendo spunto anche dal caso oggi in esame – come la rete italiana all’estero si trovi a fronteggiare quotidianamente una crescita esponenziale della domanda di questi servizi, a fronte di strutture e di risorse che non vengono adeguatamente rafforzate. Osservo in particolare che in un settore delicato quale quello dei visti il rafforzamento della nostra rete all’estero – che si trova ad operare in alcuni casi anche tramite consolati onorari – deve costituire un obiettivo comune che potrà essere affrontato con successo se adeguatamente sostenuto attraverso la messa a disposizione delle necessarie risorse.

EUFEMI (*UDC*). Signor Presidente, rivolgo un ringraziamento al rappresentante del Governo per aver comunicato la positiva conclusione della vicenda richiamata nell’interrogazione da me presentata insieme al collega Forlani. Non posso tuttavia non sottolineare, rispetto alle ragioni che sono alla base dell’episodio in questione, le difficoltà burocratiche cui sono andati incontro questi giovani seminaristi, i costi che hanno dovuto sopportare, le distanze che hanno dovuto percorrere, in un Paese in cui i trasporti e le comunicazioni sono estremamente difficili, le difficoltà che hanno incontrato a causa dei ridotti orari di apertura al pubblico del consolato, in cui vi è sicuramente una presenza di personale assolutamente insufficiente.

MANTICA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Si tratta soltanto di un Consolato onorario!

EUFEMI (*UDC*). Appunto. Dobbiamo però riconoscere che la vicenda è andata a buon fine anche grazie alla fattiva collaborazione degli addetti della cancelleria della nostra ambasciata a Kampala, in Uganda. In un colloquio chiarificatore tra i responsabili della Congregazione dei Preti della Dottrina Cristiana e i responsabili della cancelleria consolare si era appurato che una certa perplessità nel rilascio del visto era motivata dai troppi casi di falsificazioni che si erano verificati in precedenza in altre realtà. È certo però che questo scrupolo ha finito per risultare eccessivo a fronte del fatto che i giovani in questione erano seriamente impegnati in un cammino di discernimento del loro futuro di vita religiosa, nonché delle garanzie che erano state offerte dalla Congregazione, cui si aggiungeva la sollecitazione parlamentare che era stata avanzata; la cancelleria ha poi assunto la decisione di non più tergiversare ed ai primi di gennaio vi è stato il rilascio del visto per i seminaristi in questione.

Rivolgo quindi un ringraziamento al Sottosegretario per la positiva conclusione della vicenda, però – ripeto – non posso non sottolineare ancora una volta come, forse per un eccesso di prudenza e di controlli, si siano prodotti ritardi nella concessione dei documenti necessari per l'espatrio dei cittadini burundesi che hanno comunque determinato conseguenze anche nel percorso formativo che costoro avevano diritto ad intraprendere con la massima sollecitudine.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,40.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

EUFEMI, FORLANI. – *Al Ministro degli affari esteri.* – Premesso che i giovani Ndimurwanko Severin, Hobonimana Valery, Bihizi Jean De Dieu e Bizimana Roger, di nazionalità burundese, hanno presentato da alcuni mesi alle competenti autorità italiane presso l'ambasciata di Bujumbura (capitale del Burundi), che trasmette la documentazione a Kampala competente per territorio, i documenti necessari (lettera del Superiore di invito e di impegno al mantenimento in Italia, lettera del Vescovo del luogo controfirmata dal Nunzio Apostolico, iscrizione all'Università urbaniana per l'anno accademico 2003-2004); i giovani sono stati costretti a numerosi viaggi presso il Consolato di Kampala, ricevendo ogni volta l'invito a tornare la settimana successiva e a produrre ulteriori integrazioni alla documentazione. Si chiede di sapere se non si ritenga che venga praticato un comportamento assolutamente vessatorio, impedendo ai giovani seminaristi la possibilità di accedere ai corsi dell'Università urbaniana; se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza del modo inumano in cui sono state trattate le persone sopra indicate; quali iniziative intenda urgentemente promuovere al fine di verificare l'ingiustificabile comportamento delle autorità consolari; quali iniziative intenda urgentemente assumere per eliminare gli ostacoli frapposti alla concessione del visto, che investe finalità religiose.

(3-01330)

